



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBARA RIZZO"

Via Umberto I n°3 - 00060 - FORMELLO

☎ 06/66483224

✉ rmic88500x@istruzione.it



www.icbarbararizzo.edu.it

C.F. 97197390582 - Codice Mecc. RMIC88500X - XXXI

Distretto



CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2026-2026-2027 e 2027-2028

Il giorno 06/02/2026 alle ore 11:00 presso l'Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo "Barbara Rizzo" di Formello viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il

D.S. Prof.ssa Patrizia Cuppari

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Docente Carla Massa'

Docente Laura Litta

Docente Francesca Mazzetta

Docente Roberta D'Alessio

Coll. Scol. Maurizio Meglio

A. A. Giorgia Leonardi

d) per le OO.SS.:

FLC CGIL

CISL SCUOLA

GILDA - UNAMS

SNALS - CONFALS

ANIEF

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 7 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Quantificato il monte ore di posto di lavoro, lo stesso va ripartito tra le organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale, sulla base del grado di rappresentatività delle stesse in sede locale. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU e ai Dirigenti Sindacali Territoriali, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.



4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità),

[Handwritten signatures and initials]

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

CAPO IV

Disposizioni relative al personale ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 18 - Lavoro a Distanza

1. Le disposizioni in materia di lavoro a distanza di cui al presente Titolo si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti di ricerca - tenendo conto di quanto previsto dall'art. 140 (Lavoro a distanza) -, al personale tecnico e amministrativo dell'AFAM, al personale delle Università ad eccezione dei CEL e del personale medico, sanitario ed ausiliario delle A.O.U. che svolge attività assistenziali.

LAVORO AGILE

1. Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.

2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con

- c. ipotesi di giustificato motivo di recesso;
 - d. indicazione delle fasce di cui all'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e lett. b);
 - e. i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
 - f. le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 300 del 1970 e s.m.i.;
 - g. l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione;
 - h. l'eventuale strumentazione che l'amministrazione intenda fornire per la durata dell'accordo individuale.
2. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione

1. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:
 - A. fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che tramite posta elettronica o con altre modalità similari. Tale fascia oraria, indicata nell'accordo individuale, non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;
 - B. fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 66 del 2003 al cui rispetto il lavoratore è tenuto che include il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.
2. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dal comma 1 per la fascia di contattabilità.
3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.
4. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni ipotesi di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.
5. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio può anche comportare;
6. nei limiti e con le modalità concordate con il dirigente responsabile, il recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.
7. Il lavoratore ha diritto alla disconnessione. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. b) e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'amministrazione.
8. La modalità di attuazione sarà disciplinata da un regolamento interno allegato alla presente ipotesi contratto.



- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
3. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma (D.I. Lavoro/Sanità del 16-01-1997:
- il quadro normativo della sicurezza;
 - la responsabilità civile e penale;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa;
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la valutazione dei Rischi;
 - i principali rischi e le misure di tutela;
 - la prevenzione incendi;
 - la prevenzione sanitaria;
 - la formazione dei Lavoratori;

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. L' RLS può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. L' RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
6. La consultazione dell'RLS da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, l'RLS è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.
7. L' RLS ha diritto di ricevere:
- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;

[Handwritten signatures and initials]

seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo Istituzioni Scolastica	€ 57.483,30
Funzioni Strumentali (con integrazioni)	€ 5.948,61
Incarichi Specifici (con integrazioni)	€ 4.605,69
Ore eccedenti (con integrazioni)	€ 5.053,61
Attività complementari di Educazione Fisica	€ 1.415,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 17.760,74
Totale L.D.	€ 93.769,34

Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la tabella allegata

Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 - b) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - c) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - d) a partire dall'a.s.2024/25: per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA come importo lordo dipendente.
2. La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica viene così ripartita:
 - 70 % dell'importo assegnato per le attività del **personale docente**;
 - 30 % dell'importo assegnato per le attività del **personale ATA**.
3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano assegnate rispettando la *proporzione già prevista per il FIS*.
4. Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.
5. Si precisa che i compensi F.I.S. sono stati determinati sulla base del carico di lavoro corrispondente alle figure di sistema, come da organigramma.

Nelle tabelle allegate viene riportata la specifica ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto.

almeno pari a quello per l'accesso all'insegnamento;

- Ulteriori abilitazioni all'insegnamento:

- ✓ Possesso della specializzazione sul sostegno (non solo per i posti sul sostegno);
- ✓ Dottorato di ricerca coerente con le competenze professionali specifiche richieste;
- ✓ Specializzazione in italiano L2, di cui all'art. 2 del DM 92/2016;
- ✓ Certificazioni linguistiche;
- ✓ Master Universitari di I e II livello (specificare le competenze in uscita coerenti con le competenze professionali specifiche richieste);
- ✓ Pubblicazioni su tematiche coerenti con le competenze richieste;
- ✓ Corsi relativi all'area informatica con certificazioni conseguite;

- Esperienze professionali:

- ✓ Insegnamento con metodologia CLIL;
- ✓ Esperienza di insegnamento all'estero;
- ✓ Partecipazioni a progetti di scambio con l'estero e/o a programmi comunitari;
- ✓ Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale;
- ✓ Esperienza in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione;
- ✓ Tutor per PCTO;
- ✓ Animatore Digitale;
- ✓ Attività di Tutor per docenti neo immessi;
- ✓ Referente/Coordinatore orientamento e/o valutazione;
- ✓ Referente in progetti in rete con altre scuole o con istituzioni;
- ✓ Esperienze di progettista, esperto e tutor in attività progettuali.

2. **Individuazione del personale esterno:** l'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di lavoro auto-nomo ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e i. A tali procedure possono partecipare, professionisti autonomi, dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, dipendenti appartenenti ad altre Istituzioni Scolastiche in possesso delle competenze richieste per lo specifico contenuto del percorso previsto. In base alla graduatoria sarà individuato l'esperto con il quale l'istituzione scolastica stipulerà un contratto di prestazione d'opera ex art. 2222 e ss. del codice civile. Se l'esperto è un pubblico dipendente occorrerà rispettare le disposizioni di cui all'art. 53 ("Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi") del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Inoltre, come previsto dal DL 50/2017 possono partecipare Associazioni ed Enti.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR

I Criteri di selezione proposti sono:

- Docenti: competenze possedute nei seguenti ambiti: competenze digitali / innovazione didattica, da integrare eventualmente con una dichiarazione relativa alla partecipazione, se effettuata, ad attività formative nei due ambiti e/o alla frequenza di master, specializzazioni, perfezionamenti relativi alle competenze richieste. Le attività di formazione e, comunque, ogni attività dichiarata dovrà essere indicata, ai fini della verifica d'ufficio, con i dati relativi all'Ente, al periodo di effettuazione, all'esatta denominazione del corso / attività, al rilascio di eventuale certificazione finale.
- Personale A.T.A.: competenze corrispondenti al proprio profilo professionale

Art. 37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

2. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica.

4. Pertanto, trattandosi di trasmissione di comunicazioni che non richiedono la connessione contemporanea, le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) possono essere pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico o inoltrate al personale tramite la posta elettronica, altre piattaforme tramite qualunque supporto senza alcun limite di tempo, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi stabiliti. Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica del personale vanno dalle 08.00 alle 14.00, dal lunedì al venerdì, e comunque non oltre il proprio orario di servizio.

5. La validità temporale della comunicazione risulta essere non inferiore ai 5 giorni ad eccezione delle comunicazioni urgenti per le quali non potrà essere inferiore a 48 ore.

6. I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali, per esigenze indifferibili.

7. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori in qualsiasi momento, anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

8. È fatta salva, comunque, la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati per ragioni di sicurezza ed emergenza o in caso di urgenze indifferibili.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 41 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- supporto al Piano PNSD;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

6. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà essere veicolata tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

7. I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione non riduca l'ora di lezione in un tempo massimo di 10 (dieci) minuti. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31/07 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, quando il sistema accrediterà le risorse destinate all'Istituzione Scolastica.

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 47 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art. 48 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

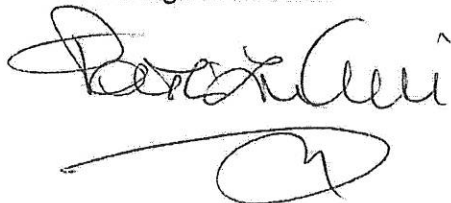
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

4. La verifica di attuazione del presente contratto avverrà prima dell'erogazione dei compensi economici del personale docente e del personale ATA e comunque entro il 31 Agosto di ogni anno scolastico.

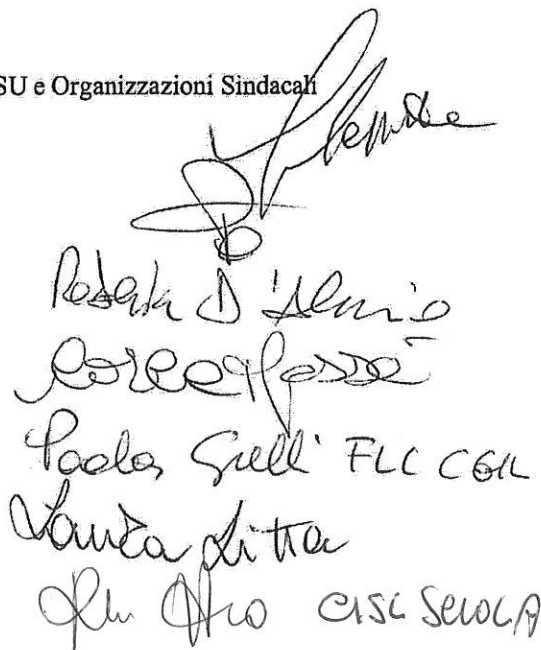
Formello, 06/02/2026

Le parti

Il Dirigente Scolastico



RSU e Organizzazioni Sindacali



Roberto D'Amico
Corrado Fede
Paolo Sull' FLC CGIL
Anna Di Tora
Luigi Di Ciccio Cisl Scuola

TABELLA 1 - M.O.F. a.s. 2025/2026 (Nota MIUR del 30.09.2025)

FIS a.s. 2025/2026		TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
in funzione del numero di sedi di erogazione del servizio	5	12.899,25	9.720,61
in funzione del numero degli addetti in organico di diritto	178	56.538,14	42.605,98
Incremento indennità parte variabile DSGA a.s.25/26		1.162,45	876,00
Integrazione -Incremento indennità parte variabile DSGA a.s. 25/26			567,97
Integrazione - Incremento indennità parte variabile DSGA (01/01/2024 - 31/08/2024)			569,00
Integrazione - Incremento indennità parte fissa DSGA (01/01/2022 - 31/08/2024)			365,42
Formazione Docenti	150	5.680,50	4.280,71
Economie - FIS a.s. 2024-2025			5.211,68
Totale FIS		76.280,34	64.197,37

FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2025/2026	7.511,83	5.660,77
Integrazione - FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2025/2026		287,84
INCARICHI SPECIFICI a.s. 2025/2026	4.757,40	3.585,08
Integrazione (18 nov 2025) - INCARICHI SPECIFICI ATA a.s. 2025/2026		228,99
Integrazione (5 dic 2025) - INCARICHI SPECIFICI per assistenza ad alunni disabili		603,38
Integrazione (5 dic 2025) - INCARICHI SPECIFICI ATA a.s. 2025/2026		188,24

RR RE DR CF per LA per AO

TABELLA 2 CRITERI RIPARTIZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA			
QUOTA F.I.S.	DOCENTI	ATA	TOTALE
	70%	30%	51.448,27
	36.013,79	15.434,48	

TABELLA 3 CRITERI SUDDIVISIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE DOCENTE			
PERSONALE	ATTIVITÀ	PERC.	TOTALE
DOCENTI	supporto al DS e al modello organizzativo	24,98%	12.852,00
	supporto alla didattica	20,79%	10.696,00
	supporto alla organizzazione didattica	9,34%	4.807,75
	flessibilità organizzativa e didattica POF	6,80%	3.500,00
	economie per i progetti	11,55%	4.158,04
TOTALE			36.013,79

ff re dr of hell to qu Mo

Budget 70%	36.013,79
Economie	2.608,04

TABELLA 5 – Funzioni Strumentali Docenti			
UNITA'	AREA INTERVENTO	RETRIBUZIONE	PARZIALI
1	Documentazione e Progettazione (PTOF-RAV- PDM-NIV)	991,44	991,44
2	Coordinamento della Programmazione Didattica e Valutazione degli Apprendimenti	991,44	1.982,87
2	Inclusione Alunni (D.A. e BES)	991,44	1.982,87
1	Accoglienza, Ccontinuità e Orientamento	991,44	991,44
TOTALE			5.948,61
Economie			0,00

TABELLA 6 – Valorizzazione Personale Docente			
Assegnazione a.s. 2025/2026 (70%)			12.432,80
Commissioni di Supporto alle FFSS	€ 19,25 x 10 ore x 26 docenti		5.005,00
Referenti di Progetto FIS	€ 19,25 x 8 ore x 5 docenti		770,00
TOTALE			5.775,00
Economie			6.657,80

TABELLA 7 - Formazione Docenti	
Assegnazione a.s. 2025/2026	4.280,71

TABELLA 8 - Ore Eccedenti		
Assegnazione a.s. 2025/2026 (70%)		2.842,14
Integrazione OE a.s. 2025/2026		993,41
TOTALE		3.835,55

TABELLA 9 - Disponibilità per i progetti		
Economie FIS		2.608,04
Economie Valorizzazione		6.657,80
Economie Ore Eccedenti a.s. 2024/2025		2.006,60
TOTALE		11.272,44

are in q hell 12 plu Ho

Rapporti inter e intra-istituzionali	210,00	1	210,00
Segreteria Uff. presidenza	210,00	2	420,00
	TOTALE	7	1.505,73
	AVANZO		0,00

INCARICHI SPECIFICI - Collaboratori scolastici			
AREA DI INTERVENTO	RETRIBUZIONE (€)	NUMERO UNITÀ	TOTALE (€)
Assistenza all'handicap G.Rodari	223,30	4	893,20
Assistenza all'handicap M. Curie	148,87	6	893,22
Assistenza all'handicap R.Rossellini	446,62	2	893,24
Assistenza alla persona e all'handicap Infanzia Arcobaleno/Le Querce	70,00	6	420,00
	TOTALE	18	3.099,66
	AVANZO		0,00

TABELLA 14 - Valorizzazione Personale ATA			
	Assegnazione a.s. 2025/2026 (30%)		5.328,34
	Coordinamento Comm Elett.+ Didattica	€ 15,95 x 15 ore x 1 Ass. Amm.vo	239,25
	Piccola Manutenzione	€ 13,5 x 20 ore x 1 Coll. Scol. € 13,5 x 10 ore x 3 Coll. Scol.	675,00
	Maggior Carico Lavoro per Inizio Anno Sc.	Forfait x 4 Ass.ti Amm.vi	1.914,09
	Maggior Carico Lavoro per Inizio Anno Sc.	Forfait x 23 Coll. Scol.	2.500,00
		TOTALE	5.328,34
		AVANZO	0,00

TABELLA 16 - Ore Eccedenti		
	Assegnazione a.s. 2025/2026 (30%)	1516,083
	TOTALE	1516,083

